

San Vito. Previste visite al centro direzionale del Consorzio Zipr, alla Brovedani e al laboratorio formativo Keymec

Ponterosso, feeling con l'università

La zona industriale sarà visitata oggi dal magnifico rettore di Udine Compagno

SAN VITO. Tessuto industriale locale sempre più a stretto contatto con la formazione e la ricerca: giungerà oggi, nella zona industriale Ponterosso, il magnifico rettore dell'università di Udine, Cristiana Compagno. La visita comincerà alle 10.30 al centro direzionale del Consorzio Zipr, dove Compagno incontrerà il presidente Giorgio Romano. Il programma prevede una tappa alla Brovedani e al centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica Keymec. L'università di Udine, assieme a Zipr, Enaip, Polo tecnologico e Brovedani, figura tra i soci fondatori del centro. «Sarà un'occasione – afferma il responsabile operativo Barbara Comini – per rinsaldare la già proficua collaborazione, soprattutto per quanto riguarda il settore della ricerca applicata». Una presenza che ruoterà attorno alle eccellenze della zona produttiva sanvitese. «In primis per quanto riguarda il Consorzio Zipr – spiega Sergio Barel, direttore

generale di Brovedani Group e consigliere di Keymec – e non soltanto in campo industriale: si pensi alla gestione di servizi quali l'asilo e lo stesso Keymec, ma anche i progetti concernenti le energie alternative».

Riguardo a Brovedani (presieduto da Benito Zollia, che è anche presidente di Keymec), Barel osserva che, «nonostante la crisi, continuiamo a far fronte alle sfide mondiali: abbiamo ripreso ad assumere e ci sono altri buoni elementi che ci fanno dire che siamo usciti dalla parte nera del tunnel». Da questo gruppo, che ha messo a disposizione il suo know how e il suo network internazionale, era nata l'idea di Keymec. «In questi anni – illustra Barel – ha visto offrire, dal 2006, a un centinaio di allievi ogni anno formazione e training di alto livello con corsi innovativi. Inoltre, c'è la ricerca applicata che ha ricadute notevoli sul tessuto industriale».

Andrea Sartori

© RIPRODUZIONE RISERVATA